

Direttive sull'uso delle mascherine di protezione
nel settore sanitario extraospedaliero
(3 aprile 2020)

Il Medico cantonale e il Farmacista cantonale

nell'intento di garantire la disponibilità a lungo termine delle mascherine di protezione fornite al personale sanitario facendo capo alle riserve cantonali COVID-19 e di offrire una protezione accresciuta alle persone vulnerabili nell'ambito della pandemia COVID-19 e agli operatori sanitari;

vista l'Ordinanza 2 sui provvedimenti per combattere il coronavirus (COVID-19) - (Ordinanza 2 COVID-19) del 13 marzo 2020 (Stato 28 marzo 2020);

tenuti in considerazione:

- l'“*Advice on the use of masks in the community, during home care and in health care settings in the context of COVID-19 - Interim guidance*” dell'OMS del 19 marzo 2020;
- le “*Epidemia di COVID-19: raccomandazioni per l'utilizzo del materiale di protezione*” dell'UFSP del 14 marzo 2020;
- le “*COVID-19: informazioni e raccomandazioni per gli istituti di cura*” dell'UFSP del 14 marzo 2020;
- le “*COVID-19: informazioni e raccomandazioni per le organizzazioni di cure a domicilio*” dell'UFSP del 14 marzo 2020;
- le “*Misure di prevenzione provvisorie negli ospedali per i pazienti con sospetto fondato di infezione da COVID-19 o infezione confermata*” di Swissnoso – stato al 25 marzo 2020;

emettono le seguenti direttive

Campo di applicazione

Queste direttive disciplinano l'uso delle mascherine di protezione in ambito extraospedaliero, comprese le case per anziani, gli istituti per invalidi e i servizi di assistenza e cure a domicilio (SACD), da parte del personale sanitario per fronteggiare l'infezione da SARS-CoV-2.

È primariamente responsabilità dei professionisti della salute e delle strutture procurarsi autonomamente il materiale protettivo - e segnatamente le mascherine - necessario allo svolgimento in sicurezza della propria attività. In caso di impossibilità a reperirle sul mercato, le mascherine sono fornite dal Cantone per il tramite del Farmacista cantonale.

Attività consentite (Ordinanza 2 COVID-19)

In base all'Ordinanza 2 COVID-19 del Consiglio federale, alle “*strutture sanitarie quali ospedali, cliniche e studi medici, nonché studi e strutture di professionisti della salute secondo il diritto federale e cantonale*” è vietato effettuare esami, trattamenti, terapie e interventi non urgenti.

Utenti e pazienti

Per tutti gli utenti e pazienti indistintamente sono erogate solo le prestazioni urgenti.

- Utenti e pazienti **senza sintomi** di una malattia acuta delle vie respiratorie non portano nessuna mascherina; sono riservate le situazioni particolari indipendenti dalla problematica COVID-19.
- Utenti e pazienti **con sintomi** di una malattia acuta delle vie respiratorie (p. es. tosse, mal di gola, affanno) **con o senza febbre**, sensazione di febbre, dolori muscolari:
 - il paziente è istruito per quanto riguarda auto-isolamento e gli eventuali familiari per l'auto-quarantena;
 - nei contatti ravvicinati, il paziente protegge il personale curante/assistenziale e gli altri pazienti/utenti del servizio portando una mascherina chirurgica;
 - la mascherina chirurgica è fornita dall'operatore, dal servizio o dall'istituto;
 - laddove è possibile, evitare o ridurre i contatti ravvicinati;
 - in nessun caso i pazienti ricevono mascherine del tipo FFP2 o FFP3.

Personale sanitario

- Il personale sanitario **con sintomi** di una malattia acuta delle vie respiratorie (p. es. tosse, mal di gola, affanno) **con o senza febbre**, sensazione di febbre, dolori muscolari: si astiene da erogare cure e prestazioni e applica quanto previsto dalle direttive di settore relative alla gestione del personale curante sintomatico.
- **In tutti i contatti ravvicinati con gli utenti e i pazienti**, indipendentemente che questi siano sintomatici o meno o che appartengano o meno a un gruppo a rischio, **il personale sanitario indossa la mascherina chirurgica**. Gli operatori dei servizi che offrono prestazioni di economia domestica non indossano una mascherina se possono garantire la distanza minima di 2 metri.
- Le persone a rischio di ammalarsi gravemente sono:
 - le persone che hanno più di 65 anni,
 - le persone che soffrono già di ipertensione arteriosa, diabete, malattie cardiovascolari, malattie croniche delle vie respiratorie, malattie tumorali,
 - i pazienti immunodepressi.
- Durante l'esecuzione dello striscio nasofaringeo, il medico si protegge con mascherina chirurgica, occhiali (o visiera), guanti e sovracamice (anche non impermeabile).
- Nei checkpoint sanitari COVID-19 il medico si protegge con una mascherina FFP2, occhiali (o visiera), guanti e sovracamice (anche non impermeabile).
- Durante le cure ai casi confermati COVID-19, il personale sanitario si protegge con mascherina chirurgica, occhiali (o visiera), guanti e sovracamice (anche non impermeabile). Anche il personale di economia domestica si protegge con la mascherina chirurgica.

- Negli istituti in cui sono operativi interi reparti dedicati ai casi COVID-19 si raccomanda invece per tutto il personale (curante e di economia domestica) che vi opera in maniera continuativa l'uso dei dispositivi di protezione individuali sopramenzionati.
- L'uso di maschere FFP2 oppure FFP3 è necessario per il personale sanitario direttamente esposto durante le procedure che producono aerosol, segnatamente broncoscopie, posa di tracheostomia, lavaggio broncoalveolari, intubazione, estubazione, ventilazione invasiva e non invasiva, ventilazione ad alta frequenza, sputo provocato, rianimazione cardiopolmonare e procedure analoghe, endoscopia del tratto gastrointestinale superiore inclusa ERCP, nonché per i trattamenti urgenti in ambito ORL e dentistico. Si raccomanda di continuare a indossare la maschera FFP2 almeno 30 minuti dopo l'intervento che genera aerosol e fintanto che il paziente si trova nella stanza.
- Nelle farmacie, la vendita al banco non è considerata come contatto ravvicinato.

Uso della mascherina chirurgica e della mascherina FFP2

- Il personale utilizza una mascherina per turno.
- In linea di principio si dovrebbe indossare la mascherina chirurgica per almeno 4 ore, salvo rottura, danni evidenti o sporcizia, fino a un massimo di 8 ore. Per un turno di 12 ore si raccomanda l'utilizzo di due mascherine chirurgiche.
- In linea di principio la mascherina FFP2 garantisce l'efficacia di protezione in media di 8 ore.
- Prima di indossare la mascherina lavarsi le mani con acqua e sapone o con soluzione disinfettante.
- Indossare accuratamente la mascherina in modo da coprire la bocca e il naso e assicurarne l'aderenza per minimizzare gli spazi tra il viso e la mascherina.
- Evitare di toccare la mascherina dopo averla indossata. Ogni volta che si tocca una mascherina in uso lavarsi le mani con acqua e sapone o con soluzione disinfettante.
- La mascherina deve essere tolta dopo aver levato tutto il materiale di protezione (guanti, sovracamice, occhiali), ripiegando su se stesso il lato che è stato a contatto con la bocca.
- Gettare immediatamente la mascherina dopo averla levata, possibilmente in un cestino a pedaliera.
- Le mani devono essere disinfettate dopo aver tolto la mascherina.
- Se la mascherina **non** viene indossata ininterrottamente è di fondamentale importanza rispettare le condizioni seguenti:
 - disinfettare le mani ogni volta prima del riutilizzo della mascherina;

- quando non si è in contatto con i pazienti, abbassare la mascherina sotto il mento e rimetterla in posizione quando necessario, afferrandola solo per gli elastici e infine facendola aderire al viso;
- quando la mascherina non viene usata, appenderla in un luogo arieggiato appositamente designato lasciandola penzolare liberamente oppure appoggiarla dal lato esterno (lato non a contatto con la bocca) su una superficie precedentemente disinfettata;
- per minimizzare il rischio di contaminazioni crociate, le mascherine vanno depositate in modo che non si tocchino tra di loro e che si possa identificare chiaramente a chi appartiene la mascherina.

Approvvigionamento delle mascherine

- Le mascherine sono fornite dal Farmacista cantonale secondo le vie predisposte in collaborazione con le associazioni di categoria e con i partner che si sono messi a disposizione.
- I medici segnalano le loro necessità all'OMCT. La priorità nella fornitura è data ai medici di famiglia, generalisti, internisti e pediatri nonché ai medici di picchetto. Gli specialisti sono riforniti separatamente.
- Le case per anziani segnalano le loro necessità una volta alla settimana per il tramite di ADICASI, secondo le istruzioni ricevute.
- I servizi di aiuto domiciliare e gli infermieri indipendenti segnalano le loro necessità secondo le istruzioni ricevute e per il tramite di:
 - Sopraceneri: mascherine@alvad.ch
 - Sottoceneri: cmusso@centromedico.ch
- Non è di principio prevista una fornitura ai seguenti operatori, salvo per i trattamenti e le cure urgenti forniti conformemente all'Ordinanza 2 COVID-19:
 - dentisti
 - chiropratici
 - osteopati
 - psicologi
 - psicoterapeuti
 - levatrici
 - fisioterapisti
 - ergoterapisti
 - massaggiatori medicali
 - logopedisti
 - psicomotricisti
 - dietisti
 - odontotecnici
 - droghieri
 - podologi
 - audioprotesisti

- optometristi
- ottici
- igieniste dentali
- estetisti
- arteterapeuti
- naturopati
- terapeuti complementari

Eventuali situazioni particolari saranno valutate e decise dal Farmacista cantonale.

- Le mascherine fornite devono essere custodite in un luogo igienicamente adeguato e protette dal rischio di sottrazione impropria.
- Le mascherine fornite non devono essere vendute. Il trasferimento a terzi può avvenire unicamente con l'autorizzazione del Farmacista cantonale.

Le presenti direttive annullano e sostituiscono quelle del 13 marzo 2020 ed entrano in vigore immediatamente.

Il Medico cantonale

G. Merlani

Il Farmacista cantonale

G. M. Zanini